

INTERVISTA | Edoardo Garrone

## Boom di candidati per i cento giovani di Confindustria

Al bando per i cento giovani per il centenario di Confindustria hanno risposto in tremila e ancora oggi, a ridosso della scadenza fissata per il 24 luglio, continuano ad arrivare candidature all'iniziativa lanciata lo scorso marzo a Bergamo dalla presidente Emma Marcegaglia.

Nei mesi in cui i giovani hanno sofferto maggiormente il peso della disoccupazione, gli industriali hanno dedicato un progetto ai talenti in erba che vuole essere un contributo dal mondo delle imprese per contrastare la disoccupazione e per costruire un futuro migliore per le nuove generazioni. «In un momento difficile come questo l'opportunità migliore per i ragazzi è rappresentata dalla formazione - sostiene Edoardo Garrone, vice presidente per l'organizzazione e il marketing associativo di Confindustria -. Per i cento giovani sarà un'occasione per conoscere il sistema associativo, per Confindustria e le imprese l'occasione per selezionare cento talenti da fare crescere anche attraverso esperienze all'estero».

### Vicepresidente Garrone come nasce questo progetto?

Tra le numerose iniziative promosse in occasione del Centenario, abbiamo deciso di porre un'attenzione particolare ai giovani e al loro passaggio dal mondo accademico a quello del lavoro. Questa iniziativa, oltre a recuperare una politica strutturata di recruitment per il nostro sistema di rappresentanza, si configura anche come investimento concreto a favore della cultura di impresa e a servizio della crescita complessiva del paese. L'iniziativa è realizzata a seguito della decisione presa in giunta di utilizzare a questo fine parte delle risorse provenienti dall'avanzo di gestione operativa e finanziaria del bilancio 2009 di Confindustria.

### Che cosa prevedono i 12 mesi del progetto?

Premetto che è molto di più di un semplice stage perché ai ragazzi che verranno selezionati sarà offerta l'opportunità di trascorrere un periodo di 12 mesi in cui svolgeranno formazione d'aula, formazione a distanza, training in Confindustria, nelle associazioni territoriali e nelle imprese. È il segnale di quell'attenzione ai giovani che ha sempre caratterizza-

to Confindustria e che in occasione del centenario ha previsto un grande investimento. Oltre alla formazione e alla possibilità di fare un'esperienza sia in Italia che all'estero i ragazzi riceveranno infatti mille euro come rimborso spese.

### Quali sono i titoli di studio più richiesti dalle imprese?

Dal nostro sistema arrivano forti richieste di laureati in discipline giuridiche ed economiche. Ma anche di laureati in ingegneria, chimica e matematica. In questi ultimi anni abbiamo puntato molto sulla formazione, e abbiamo deciso di farlo con grande concretezza. Si parla spesso di merito e di valorizzare il talento, ma spesso le buone intenzioni restano lettera morta. Questo progetto e le altre iniziative in questa direzione sono opportunità reali per i giovani, ma sono anche per noi, occasioni di crescita e rinnovamento. Uno degli obiettivi del nostro investimento in formazione è, infatti, quello di dare nuova linfa alla Confindustria.

### Quando partirà il programma?

In novembre. Ad inaugurarla saranno due giornate di formazione in aula a Roma in cui ai ragazzi verrà illustrato il sistema confindustriale. Al termine ognuno avrà un percorso diverso a seconda del profilo e delle esigenze delle imprese e delle associazioni. La formazione sarà infatti finalizzata a un possibile successivo inserimento, in vista proprio di un ricambio e di un rafforzamento del sistema associativo.



Vicepresidente. Edoardo Garrone

«Iniziativa utile al paese realizzata con le risorse dell'avanzo della gestione del bilancio 2009»

